

Una vera e propria doccia fredda all'incontro a Roma per la «Terni»

«Piccoli equivoci» al ministero e il piano rimane nel cassetto

Non c'era nessuno a rappresentare l'IRI e la Finsider come, invece, era previsto - Il sottosegretario Dal Maso assai poco informato - Delusione della delegazione regionale

TERNI - Di ritorno da Roma, dove una delegazione umbra composta da rappresentanti della giunta regionale, di quella comunale e delle organizzazioni sindacali, si è incontrata con il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Giuseppe Dal Maso, c'è chi ha parlato di «doccia scozzese», qualcun altro è arrivato addirittura a parlare di «giallo» vero e proprio. Sta di fatto che tutti si aspettavano che si riuscisse finalmente ad avere sotto gli occhi il «piano Terni».

La linea di produzione dell'Inossidabile è un piano ben pensato e di tagliare, riducendo l'investimento a 130 miliardi. L'IRI a sua volta ha preferito «rinviarlo a ottobre», per usare una battuta escogitata nel corso della riunione in attesa di una «nuova convalida economica», che cioè si sappia con certezza se i soldi ci sono.

Si comprenderà bene la delusione della delegazione umbra, messa di fronte a una realtà che è ben allarmante. Intanto il piano, se tale può essere definito, si limita ad affrontare soltanto le questioni relative a uno dei comparti produttivi, quello appunto dell'Inossidabile, e non dice niente per gli altri. Di fatto, lascia intendere che per tutto il resto si va a delimitare, in particolare nelle seconde lavorazioni, al centro, da tempo, di un vero e proprio scontro tra organizzazioni sindacali, che difendono questo tipo di produzione e la «controparte», non ben definita, che invece continua a prospettare

re riduzioni della manodopera. Si ricorderà, a questo proposito, una nuova sortita del presidente, Romolo Arena, che è tornato a parlare di allontanamento di 370 lavoratori. Non soltanto ci sono questi vuoti nel piano, ma anche per l'Inossidabile, nella migliore delle ipotesi, si è di fronte a indicazioni notevolmente al di sotto delle aspettative. Tanto più che a Roma non si è nemmeno riusciti ad appurare se è vero che la Terninox, che è di proprietà della stessa Terni al 50 per cento e che è la maggiore consumatrice di Inossidabile, non sarebbe d'accordo sulle nuove misure del laminiero che dovrebbe uscire dalle nuove linee di produzione.

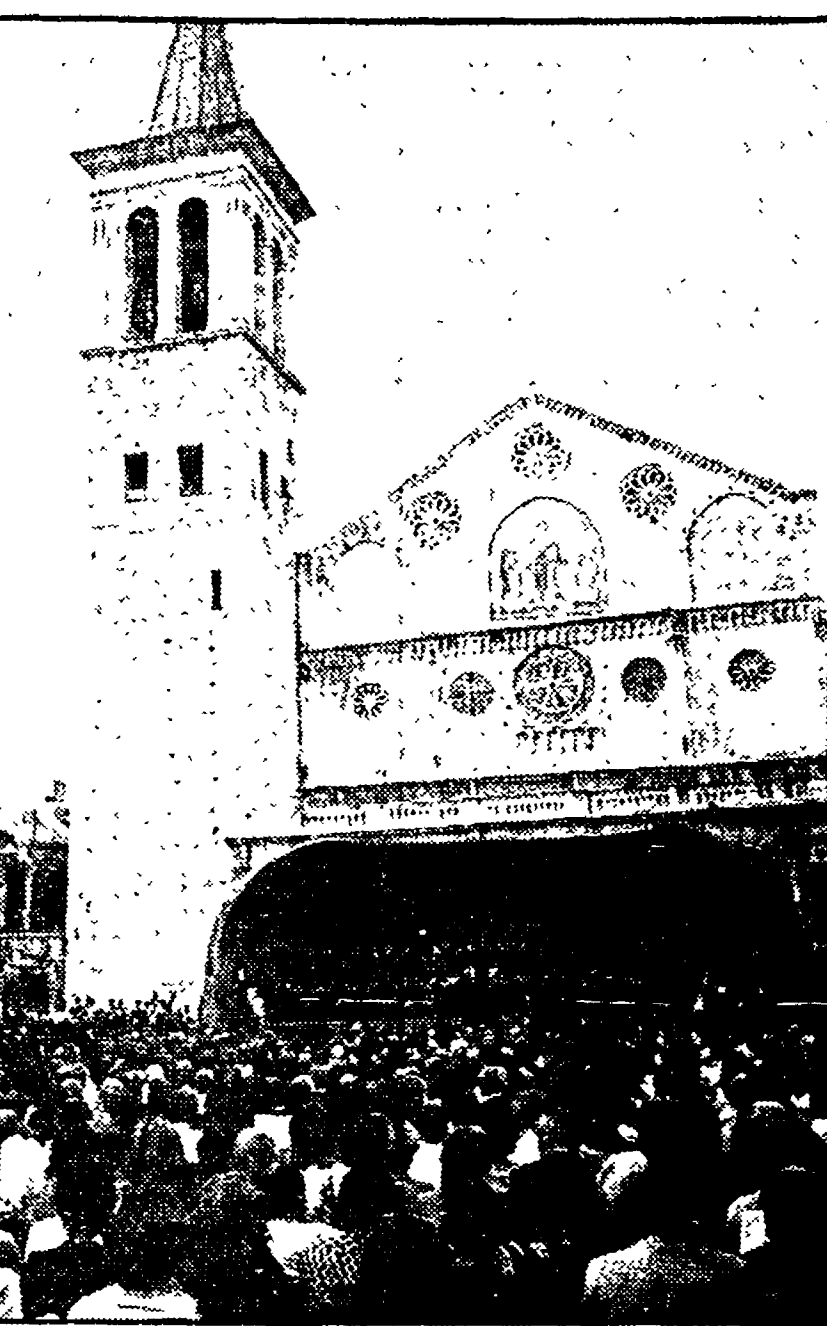
A Città di Castello il PCI chiede un incontro col PSI

CITTA' DI CASTELLO - Il comitato comunale e il gruppo consiliare del PCI, hanno deciso di chiedere ufficialmente un incontro con una delegazione del PSI di Città di Castello, allo scopo di giungere nel più breve tempo

possibile alla definizione del programma comune ed alla composizione degli organismi della nuova amministrazione comunale, sulla base di una alleanza tra le due forze della sinistra (uscite rafforzate dal voto dell'8 giugno)

Nella città umbra oggi il Festival dei Due Mondi

Spoletto '80 «dopo la caduta»



Ci sono i segni di una ripresa, anche se non si ripeteranno i fasti dell'età d'oro della manifestazione. Notevole affluenza di turisti. L'impegno della Regione e del Comune.

Il concerto di chiusura del festival dell'altro anno

Il programma

- Venerdì 27 GIUGNO
Ore 20,00 OHIO BALLET (Teatro Nuovo - Prima)
Ore 22,00 EDIPO TIRANNO (S. Nicolò - Prima)
Sabato 28
Ore 15,00 OHIO BALLET (Teatro Nuovo)
Ore 20,00 LA LADY MACBETH (Teatro Nuovo)
Ore 20,30 EDIPO TIRANNO (S. Nicolò)
Ore 21,30 BAT-DOR DANCE COMPANY (Teatro Romano - Prima)
Domenica 29
Ore 15,00 OHIO BALLET (Teatro Nuovo)
Ore 17,00 THE WESTMINSTER CHOIR (Duomo)
Ore 20,00 OHIO BALLET (Teatro Nuovo)
Ore 20,30 EDIPO TIRANNO (S. Nicolò)
Ore 21,00 EDIPO TIRANNO (S. Nicolò)
Ore 21,30 BAT-DOR DANCE COMPANY (Teatro Romano)
Martedì 1 LUGLIO
Ore 18,00 ILIADE (Teatro delle 6 - Prima)
Ore 20,30 EDIPO TIRANNO (S. Nicolò)
Ore 21,00 L'ERISMENA (Caio Melisso)
Ore 21,30 BAT-DOR DANCE COMPANY (Teatro Romano)
Ore 18,00 ILIADE (Teatro delle 6)
Ore 20,00 BERENICE (Teatro Nuovo - Prima in lingua originale)
Ore 20,30 EDIPO TIRANNO (S. Nicolò)
Ore 21,00 BAT-DOR DANCE COMPANY (Teatro Romano)
Giovedì 3
Ore 15,00 BERENICE (Teatro Nuovo - in lingua originale)
Ore 18,00 ILIADE (Teatro delle 6)
Ore 20,00 LA LADY MACBETH (Teatro Nuovo)
Ore 20,30 EDIPO TIRANNO (S. Nicolò)
Ore 21,00 OPERA BALLET (Caio Melisso - Prima)
Ore 21,30 LOUIS FALCO DANCE COMPANY (Teatro Romano - Prima)
Sabato 5
Ore 15,00 BERENICE (Teatro Nuovo - in lingua originale)
Ore 18,00 OPERA BALLET (Caio Melisso)
Ore 20,00 MUSICA DA CAMERA (Caio Melisso)
Ore 20,30 EDIPO TIRANNO (S. Nicolò)
Ore 21,00 TROCKADERO BALLET (Teatro Nuovo - Prima)
Ore 21,30 EDIPO TIRANNO (S. Nicolò)
Ore 21,00 L'ERISMENA (Caio Melisso)
Ore 21,30 LOUIS FALCO DANCE COMPANY (Teatro Romano)
Domenica 6
Ore 15,00 TROCKADERO BALLET (Teatro Nuovo)
Ore 18,00 CONCERTO DA CAMERA (Caio Melisso)
Ore 20,00 ILIADE (Teatro delle 6)
Ore 20,30 LA LADY MACBETH (Teatro Nuovo)
Ore 21,00 L'ERISMENA (Caio Melisso)
Ore 21,30 LOUIS FALCO DANCE COMPANY (Teatro Romano)
Martedì 8
Ore 15,00 TROCKADERO BALLET (Teatro Nuovo)
Ore 18,00 CONCERTO DA CAMERA (Caio Melisso)
Ore 20,00 ILIADE (Teatro delle 6)
Ore 20,30 LA LADY MACBETH (Teatro Nuovo)
Ore 21,00 OPERA BALLET (Caio Melisso)
Ore 21,30 MIDNIGHT CONCERT (Caio Melisso)
Mercoledì 9
Ore 18,00 CONCERTO DA CAMERA (Caio Melisso)
Ore 20,00 ILIADE (Teatro delle 6)
Ore 20,30 TROCKADERO BALLET (Teatro Nuovo)
Ore 21,00 ILLEBROSO (S. Nicolò - Prima)
Ore 21,30 OPERA BALLET (Caio Melisso)
Ore 21,00 MIDNIGHT CONCERT (Caio Melisso)
Venerdì 11
Ore 15,00 TROCKADERO BALLET (Teatro Nuovo)
Ore 18,00 CONCERTO DA CAMERA (Caio Melisso)
Ore 20,00 ILIADE (Teatro delle 6)
Ore 20,30 LA LADY MACBETH (Teatro Nuovo)
Ore 21,00 ILLEBROSO (S. Nicolò)
Ore 21,30 L'ERISMENA (Caio Melisso)
Domenica 13
Ore 14,30 CROWNST BALLET (Caio Melisso)
Ore 15,00 TROCKADERO BALLET (Teatro Nuovo)
Ore 17,00 CONCERTO DA CAMERA (Caio Melisso)
Ore 17,30 ILIADE (Teatro delle 6)
Ore 19,15 CONCERTO IN PIAZZA (Piazza Duomo)
Ore 21,30 TROCKADERO BALLET (Teatro Nuovo)
Ore 21,30 CROWNST BALLET (Caio Melisso)
Ore 21,30 ILLEBROSO (S. Nicolò)
Ore 21,30 MARATONA INTERNAZIONALE DI DANZA (Teatro Romano - Unica Sezione)
Ogni giorno al Teatro Caio Melisso, CONCERTO DEL MEZZOGIORNO

Ieri si è riunito l'esecutivo provinciale del PSDI

DC costretta al confronto con la sinistra mentre continua il dibattito sulle giunte

Un articolo del segretario provinciale dc Mario Roich sulla Nazione - Sabato prossimo si riunirà il comitato federale di Perugia del Partito comunista

PERUGIA - Il dibattito politico post-elettorale si va intensificando e registra nuovi appuntamenti ed interventi. I repubblicani hanno già fatto conoscere le proprie posizioni, due giorni fa, attraverso un comunicato emesso al termine della direzione regionale di questo partito che si è riunita a Terni il 20 giugno e nel quale si insisteva sulla necessità di accelerare i tempi per la formazione delle giunte e, nell'ambito dei programmi degli enti locali, di realizzare rigorosi comportamenti amministrativi e scelte programmatiche chiare ed adeguate alla gravità dei problemi aperti. Ieri pomeriggio si è riunito l'esecutivo provinciale socialdemocratico che, sulla base di una relazione del segretario provinciale Gaetani, ha

Un aereo per vigilare e ammonire i turisti contro gli incendi

ve, per avvistare (fino al 30 settembre) eventuali focolai di incendio. La sua è soprattutto un'opera di prevenzione: l'estrema maneggevolezza gli consente di scendere a bassa quota, per lanciare i suoi avvertimenti; ma anche, avvistato l'incendio già divampato, di avvisare via radio il «centro regionale di coordinamento» del servizio antincendi e di far partire immediatamente le squadre di spegnimento. E' questa la principale novità dell'organizzazione della

ormai tradizionale «campagna regionale antincendi» che già negli anni scorsi ha conseguito importanti risultati, testimoniati dalla diminuzione della superficie boschiva percorsa dal fuoco (si è passati dai 4 mila ettari del 1971-72 ai 1600 del '79, un anno, del resto, particolarmente negativo a causa della eccezionale siccità).

Proprio per potenziare lo aspetto della prevenzione, la Regione ha infatti stipulato una convenzione con una società milanese specializzata.

Preparazione al parto con training autogeno al consultorio di Terni

TERNI - Nel consultorio di via Rosselli da aprile si tengono dei corsi di preparazione al parto con il metodo del training autogeno. La gestione si prepara così a un parto meno doloroso, attraverso il controllo del respiro e tecniche che danno una maggiore padronanza del proprio corpo. Ogni mese si tiene un corso e il numero delle partecipanti è in aumento. Il beneficio rischia però di essere irrilevante se la donna quando viene ricoverata in ospedale non trova l'ambiente adatto per mettere in pratica i consigli e le tecniche apprese. E' per questa ragione che si è svolto un incontro tra personale medico dei reparti di ostetricia e di pediatria e il personale del consultorio. Da parte di quest'ultimo, sulla base delle esperienze fatte in questi mesi attraverso i corsi di preparazione al parto, sono state avanzate tre richieste: 1) creare le condizioni perché la gestante possa avere vicino al momento del parto il marito, o comunque una persona gradita; 2) apportare alla sala travaglio delle modifiche che creino un ambiente più tranquillo; 3) lasciare che la madre possa avere il bambino vicino. Nonostante da parte dei

medici sia stata espressa piena disponibilità a introdurre i cambiamenti, per ora l'unica modifica che ci sarà è rappresentata dalla possibilità per la madre di avere accanto il bambino nelle due ore successive al parto. Vi sono infatti dei problemi tecnici che, per il momento, impediscono che l'insieme delle richieste possa essere accolto. Si è comunque costituita una commissione, della quale fanno parte sia il personale dei due reparti che del consultorio, che studierà come concretamente superare certi ostacoli. Il principio da applicare sostengono al consultorio - è che l'organizzazione dell'ospedale deve essere subordinata alle esigenze della donna, e del marito in generale, e non viceversa. Per Terni i problemi hanno una dimensione maggiore e il parto avviene ancora in una grande stanza, dove più don-

ne sono ricoverate. «In questa maniera - sostiene una delle donne che ha frequentato i corsi - non si può trovare l'ambiente sereno che è invece indispensabile. Anche il controllo del proprio corpo diventa più difficile, quando si sente un'altra donna strillare e quindi, in una qualche misura, trasmettere anche le sue paure e le sue ansie». Un'altra delle richieste riguarda invece la possibilità per la madre di tenere accanto il bambino. Nel corso di un recente convegno svoltosi a Perugia, sono state portate testimonianze di esperienze realizzate in altre città, che hanno dato buoni risultati. Non soltanto in ospedali di Modena e Milano si è tornati al vecchio sistema, ma anche a Napoli c'è un ospedale nel quale da due anni il bambino viene lasciato insieme alla madre e si è constatato che non c'è stato un aumento delle malattie dei neonati.

Spoletto - C'è uno strano silenzio a Spoleto, persino il Trac

Trac, il ristorante frequentato da Menotti, è semivuoto. Le piazze sono deserte e ancora la città non ha subito quel gradevole e reduttivo esproprio da parte dei turisti che si verifica tutti gli anni. E' un inizio in sordina? Forse sì. Mancano i Luchino Visconti e gli Eduardo De Filippo, i nomi, insomma, che facevano accendere i riflettori sul Festival almeno un mese prima dell'inizio. Non è arrivato nemmeno Giancarlo Menotti, «il jago» del Due Mondi, come lo definiscono qui. Il maestro è al Teatro Tenda a Roma per provare il suo spettacolo che verrà rappresentato il 9 luglio. Tutto congiura contro il maestro, che crea un clima di calma e tranquilla attesa. Questa la prima impressione, ma basta stare un po' più attenti, girare davvero per la città, per essere almeno in parte smentiti. Intanto i negozi, da qualche settimana persino le cantine vengono rimesse a nuovo. La gente di qui è cosciente che molto è cambiato e lo dice con grande franchezza, cogliendo gli aspetti più appassionanti, ma anche più profondi del mutamento. I turisti, gli intenditori, gli artisti e persino gli inviati speciali non arrivano più con una settimana di anticipo rispetto all'apertura, adesso si vede il loro ruolo di «cavalieri» del Festival. Non è una critica verso gli organizzatori, è solo un rilievo, fatto con la coscienza che tutto ciò era praticamente inevitabile. Negli ultimi due o tre anni, del resto, il Festival ha avuto una battuta di arresto anche dal punto di vista della qualità. Spoleto '80 viene insomma «dopo la caduta» e si ripromette sul piano dei contenuti di ripetere, «mutatis mutandis», «i fasti» dei tempi migliori, senza eccitare però i fantasmi di una

antica «età dell'oro», andata distrutta. L'impegno è grande nell'allestimento degli spettacoli. Il fervido lavoro che si svolge all'interno dei teatri è in netto contrasto con il silenzio di piazza Duomo, il vuoto del Trac e le strade semideserte. A Spoleto, Besson che prova da marzo l'«Edipo Tiranno» di Sofocle, tradotto da Edoardo Gubini. «Lo spettacolo è bellissimo», è pronto, «non resta che vederlo tutto intero per giudicare. Da segnalare una novità è un piccolo dramma: Edipo è diventato nella traduzione di Santuz, Pledone e Giocasta (l'attrice Ita Daniela) si è ammalata. Ha la febbre alta e rischia di non potersi presentare alla prima. Se al Chiosso i preparativi ferono, al Teatro Nuovo siamo ormai alla conclusione, anzi alla presentazione del «prodotto finito». Proprio ieri mattina, infatti, la stampa ha potuto vedere in anteprima l'opera di Sciostacovich che aprirà il Due Mondi 1980. Il clima è un po' teso, si attende il giudizio dei critici. L'impressione è che il Festival di Spoleto, seppur abbastanza positivo, il barone De Banfield, direttore artistico del Festival, dopo la prova generale appare abbastanza tranquillo. «Del resto - commenta, mentre mangia velocemente qualcosa al ristorante - negli ultimi due anni le aperture non erano state certo eccezionali. Lo spettacolo iniziale de i Due Mondi, versione 1980 ha le carte in regola invece da tutti i punti di vista». Le prove intanto si stanno facendo «un po' da per tutto»: a Caio Melisso al Teatro delle Sei, e al Teatro romano. Fin qui i preparativi, ma oggi si alza il sipario e ormai ci si domanda come andrà questo festival, quale accoglienza avrà. A etichettare gli illustri che hanno assicu-

Con le note di Sciostacovich si apre la XXIII edizione

L'opera «La Lady Macbeth del distretto di Mzensk» tratta da un racconto del sovietico Nikola Leskov

SPOLETO - Con l'opera di Dimitri Sciostacovich «La Lady Macbeth del distretto di Mzensk» si apre al Teatro Nuovo di Spoleto oggi giovedì la XXIII edizione del Festival dei Due Mondi che si concluderà il 3 di luglio con il tradizionale concerto in Piazza del Duomo a coronamento di un cartellone di 113 rappresentazioni liriche e teatrali, balletti, concerti, spettacoli cinematografici. L'opera di Sciostacovich sarà rappresentata nella sua edizione originale, quella che, data per la prima volta a Leningrado nel 1934, dopo una serie iniziale di successi, fu stroncata dalla Pravda che l'accusò di «puro formalismo piccolo borghese» e ritirata per essere riproposta nel 1958 dall'autore in una diversa veste musicale con il titolo di «Katerina Ismailova». L'opera è tratta da un racconto di Nikola Leskov. Dirige la «Spoleto Festival Orchestra» il maestro Christian Badea, la regia è di Liviu Ciulei, romeno come il direttore d'orchestra, autore anche della scenografia, al suo debutto nella regia lirica dopo essersi messo in

evidenza con direzioni teatrali e cinematografiche. Romeni anche gli autori dei costumi, Miruna e Radu Borzescu. Interpreti vocali Nancy Heninger, Karri Nurmeela, Carlo Tuand, Jacques Truscel, Silvia Rihys-Thomas, Yanice Taylor, Bruce Reed, Armando Caforio, William Powers, Gianni Savolardo, Enrico Fissore, Silvano Pagliuca, Tullio Pane, Angelo Nottoli. Partecipa il «Westminster Choir» diretto dal maestro Joseph Flummerfelt. Inizio dello spettacolo ore 21. Al Festival si aprono oggi anche le mostre. Domani, venerdì invece, i primi spettacoli di balletto e di prosa e l'apertura al «Caio Melisso» dei concerti da camera del Mezzogiorno. Per oggi giovedì alle ore 17 è anche convocata in Palazzo Campello dall'Istituto Italiano dei Castellani una conferenza stampa, ospitata dal Festival, sul problema del restauro e della rivalutazione dell'antica rocca dell'Albornoz che sarà presto liberata dalla sua attuale destinazione a carcere. g. f.

Sabato 28 giugno

DALLE ORE 16 ALLO Stadio Comunale di Torino RADIO FLASH 97.700 presenta un concerto con BOB MARLEY and the Wailers Average White Band ● Pino Daniele con Tony Esposito e James Senese ● Roberto Ciotti PERUGIA - Radio Perugia 1 - 075/25810-21239 SPOLETO - Radio Spoleto 1 - 0744/412101 TERNI - Radio Galileo - 0743/28296 Per informazioni: Radio Perugia 1 - P. Danti 11, PERUGIA.